



Università degli Studi di Firenze

*Dirigente del Polo delle Scienze Sociali e del Polo Centro Storico
Dirigente Area Affari Generali, Contenzioso e Relazioni Esterne*

Dirigente Dott. Gabriele Gentilini

Dirigente Dott. Massimo Benedetti

Responsabile:

Istruzione di pratica per il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2011.

Titolo della pratica:

Modifica delibera del CdA del 25/2/2011 e ss.mm. – Spese in economia.

Premesse

A seguito di quanto contenuto nella delibera del CdA del 25 febbraio 2011 e successiva modifica, sono state evidenziate alcune problematiche da parte delle Unità amministrative.

Le stesse infatti segnalano che conformarsi a quanto statuito, comporterebbe rilevanti perdite di economicità rispetto alle esigenze esprimibili in materia di approvvigionamenti da parte degli Uffici con particolare riferimento alle esigenze di non rilevante importo.

Infatti allo stato attuale, per ogni spesa e a prescindere da qualsiasi importo (inferiore a euro 25.822,84), occorre, ai sensi della medesima delibera, obbligatoriamente richiedere cinque preventivi, a meno che la spesa risulti sotto la soglia di euro 1.500,00 e si provveda al pagamento attraverso il fondo economale verificati i presupposti di cui dall'art.34 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

Nel frattempo l'art. 4 comma 2 lett. m-bis) del D.L. 13 maggio 2011, convertito con modifiche con legge n. 106 del 12 luglio 2011, ha modificato l'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006, portando da ventimila a quarantamila euro la soglia al di sotto della quale è possibile procedere mediante affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento e al di sopra della quale occorre, invece, procedere, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante.

Infine le UADR segnalano che, quanto contenuto ai punti b) e c) della delibera del CdA del 25/01/2011 non è di lettura univoca ed andrebbe specificato. Infatti si possono avere due interpretazioni in relazione al limite massimo di 25.822,84:

- a) Lo stesso potrebbe essere interpretato come limite massimo consentito della consistenza del fondo economale.
- b) Potrebbe costituire il limite massimo delle spese effettuabili in un anno tramite fondo economale che di volta in volta viene comunque reintegrato e pertanto da monitorare nel reale utilizzo.

Considerata la dotazione del fondo economale dell'Ufficio Economato e dei dati storici si propende per la prima ipotesi.

Proposta di delibera

- **Vista** la direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, ed in particolare l'articolo 80;
- **Visto** il regolamento (CE) 1874/2004 della Commissione, del 28 ottobre 2004, che modifica le direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
- **Richiamati** gli articoli 1, 2 e 25 della legge 18 aprile 2005, n. 62, legge comunitaria per l'anno 2004, recante delega al Governo per l'attuazione delle citate direttive;
- **Visto** Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e con specifico riferimento all'art.125;
- **Vista** la Legge 12 luglio 2011, n. 106 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70;
- **Visto** lo Statuto dell'Ateneo Fiorentino.
- **Visto** il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino
- **Richiamata** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2011 e ss.mm.
- **Ribadito** inoltre che il ricorso alle acquisizioni in economia è consentito solo in via residuale ove non sia stata già stata esperita una procedura ad evidenza pubblica per la stessa categoria merceologica ovvero nel caso in cui detta acquisizione non sia programmabile;
- **Richiamata** la normativa in materia di convenzioni Consip e di mercati elettronici;
- **Considerato** quanto richiamato in premessa e nell'ottica di garantire maggiore efficienza e efficacia all'azione amministrativa;
- **Ritenuto** pertanto utile procedere, nelle more di un apposito regolamento per le spese in economia, all'adozione di delibera modificativa rispetto alla precedente atto a consentire alle unità amministrative le acquisizioni in economia in modo efficace ed efficiente,

DELIBERA

SPESE IN ECONOMIA

- Nelle more dell'adozione di apposito regolamento d'Ateneo per l'acquisizione di beni e servizi in economia e fermo restando il principio della previa effettuazione da parte delle strutture d'Ateneo, all'inizio di ciascun anno, della programmazione annuale o pluriennale degli acquisti anche sulla base dei consumi storici, le categorie di beni e servizi acquisibili in economia sono quelle richiamate dal punto a) della delibera del 25 febbraio 2011;
- per le spese di importo inferiore ad euro 1.500,00 si può procedere motivatamente agli acquisti mediante affidamento diretto e quindi con un'indagine di mercato senza necessità di espletare una procedura ad evidenza pubblica, previa necessaria dichiarazione del rup

relativa alla congruità del prezzo. Il buono d'ordine, ovvero il provvedimento dirigenziale, avente efficacia contrattuale, dovrà contenere tutte le indicazioni di rito (obblighi di tracciabilità, condizioni di pagamento, consegna, eventuali penali etc.), in alternativa tali indicazioni dovranno essere riportate in apposita lettera di accompagnamento (in ogni caso si rinvia al comma 14 dell'art. 125 d lgvò 163/2006);

- per le spese da euro 1.500,00 fino a euro 40.000,00
 - a. spese in relazione alle quali non esiste sul mercato che un soggetto idoneo ad effettuare la fornitura o il servizio: si può motivatamente procedere mediante affidamento diretto con unico preventivo;
 - b. spese di carattere generale per le quali sussistono almeno cinque soggetti idonei: si procede previa richiesta informale di un congruo numero di preventivi (comunque fino a cinque);
- per le spese da euro 40.000,00 fino al limite di euro 193.000,00 (attuale soglia comunitaria) si procederà con la richiesta formale di cinque preventivi che deve contenere tutti gli elementi essenziali del contratto da stipularsi.

Ove la normativa variasse l'attuale soglia comunitaria, la nuova soglia sarà automaticamente recepita, senza dover ricorrere a nuove deliberazioni degli organi accademici.

SPESE NON RIENTRANTI FRA QUELLE IN ECONOMIA

Per tutto quanto non rientra nell'elenco delle spese in economia, si dovrà procedere ai sensi del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità e della legislazione vigente in materia di contratti pubblici di servizi e forniture di beni.

Anche nel caso in cui l'importo della singola procedura da avviare superi il limite di euro 25.822,00 euro, il responsabile del procedimento potrà disporre delega di procedura agli uffici di Polo per gli affari generali, ovvero potrà avvalersi del supporto dell'ufficio edilizia e contratti.

FONDO ECONOMALE

Il limite, richiamato dalla delibera del 25 febbraio 2011, di 25.822,84 euro costituisce il limite massimo consentito relativamente alla consistenza del fondo economale di cui ciascuna unità od ufficio può dotarsi.